

IL PRIMO ABBRACCIO

Quando tutta questa strana situazione sarà passata, ci sembrerà di rinascere.

Tutto avrà un sapore nuovo, diverso. Tutto verrà percepito come se fosse la prima volta in assoluto. Le margherite avranno più petali per poter fare “m’ama o non m’ama”, gli alberi avranno le foglie di un verde acceso, bello come non mai e, i fiori avranno dei colori con sfumature mai viste prima. Sarà bello incrociare i propri paesani senza avere il sospetto che siano portatori di chissà quale batterio. Anche i ragazzi in età scolastica saranno entusiasti di potersi sedere in quell’aula che, fino a qualche tempo fa, era vista come una prigione. Sarà bello rivedere e risentire la voce, non elettronica o interrotta per una connessione non sempre perfetta, di quella professoressa che magari proprio non si sopportava.

La strana esistenza di questo periodo ci farà riscoprire quanto è bello potersi muovere a piedi, in macchina, in bicicletta, così, magari senza uno scopo preciso, ma solo per la voglia di farlo.

Saremo talmente cambiati che ogni contatto interpersonale, sarà come un primo amore. Sarà talmente emozionante che il primo abbraccio durerà attimi che sembreranno eterni.

Scopriremo calore, tenerezza profumi a cui prima magari prima, non davamo importanza.

Sarà talmente bello che abbracceremo tutti.

Sì, proprio tutti indistintamente, anche i nostri vicini di casa.